

Massime per Atto Ricercato: Parere di Precontenzioso n. 4 del 16/01/2014 - rif. PREC 173/13/L

Parere di Precontenzioso n. 4 del 16/01/2014 - rif. PREC 173/13/L d.lgs 163/06 Articoli 83 - Codici 83.1

Discordanza elementi offerta economica- limiti all'interpretazione correttiva da parte della Stazione Appaltante- Nel caso di un'offerta oggettivamente ambigua e contraddittoria, (in particolare, l'offerente in sede di ribasso, ha indicato due diverse percentuali e due diversi importi in euro), sussiste per l'Amministrazione il divieto, sia a seguito di dichiarazioni correttive del partecipante, sia della sua attività interpretativa volta a riscontrare la reale volontà dell'offerente, di sottoporre l'offerta ad operazioni manipolative e di adattamento non previste nella lex specialis della procedura. Diversamente, ne risulterebbe violata la par condicio dei concorrenti e l'affidamento da essi riposto nelle regole di gara per modulare la rispettiva offerta, nonché il principio di buon andamento, speditezza e trasparenza dell'azione amministrativa, poiché la procedura risulterebbe affetta da incertezze e rallentamenti, con conseguente incidenza sulla sostanza e non solo sulla forma (cfr. Cons. Stato, Sez. II, sent. 11 luglio 2013, n. 1699; Sez. III, sent. 23 marzo 2012, n. 3731; T.A.R. Perugia - Umbria, Sez. I, sent. 27 febbraio 2013, n. 122; T.A.R. Catania - Sicilia, Sez. III, sent. 21 dicembre 2006, n. 2514). La possibilità di intervenire è invero limitata alla sola ipotesi dell'evidente errore materiale.